

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

Gennaio-ottobre 2021

Secondo i dati Istat riferiti al mese di ottobre 2021, dopo la battuta d'arresto di settembre, **le esportazioni** italiane tornano a registrare una **crescita congiunturale dell'1,5%**, trainata principalmente dalle vendite di beni di consumo non durevoli (+4,4%). L'aumento su base mensile è dovuto sia alle vendite verso i mercati Ue (+1,4%) sia a quelle verso i mercati extra Ue (+1,6%). Nello stesso periodo **il valore delle importazioni è cresciuto del 2,8%**.

A ottobre 2021, la crescita su base annua delle esportazioni (**+7,4%**) è più sostenuta verso l'area Ue (+10,6%) rispetto a quella extra Ue (+4,0%).

Tale crescita è spiegata per oltre un terzo dalle vendite di prodotti della raffinazione (con un incremento del 128,4%) e prodotti

in metallo (+8,7%). Tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano anche articoli sportivi, giochi, strumenti musicali e altri prodotti n.c.a. (+25,1%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+12,3%) e sostanze e prodotti chimici (+13,0%).

L'import registra un incremento tendenziale mensile più marcato (**+19,4%**), che interessa l'area Ue (+12,3%) e in maggior misura l'area extra Ue (+30,1%). Tale dinamica è dovuta in larga parte ai maggiori acquisti di petrolio greggio, gas naturale, metalli e prodotti chimici.

Nei primi 10 mesi del 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, **le esportazioni hanno registrato una crescita del 18,6%**, mentre

le importazioni sono aumentate del 23,1%.

L'aumento delle vendite, esteso a tutti i principali mercati di destinazione, è stato più consistente per **India (+32,0%)**, **Paesi Bassi (+31,5%)** e **Cina (+28,3%)**.

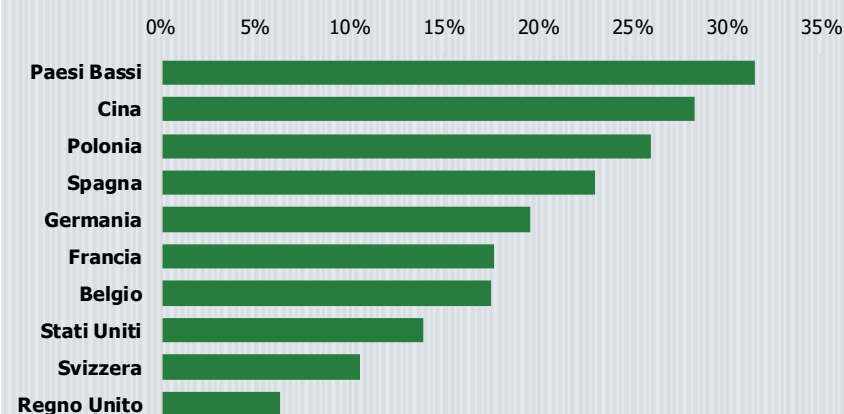
La performance positiva delle esportazioni nel periodo gennaio-ottobre 2021 è dovuta in particolare all'aumento delle vendite di **metalli di base e prodotti in metallo (+28,3%)**, **macchinari e apparecchi n.c.a. (+16,7%)**, **mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+21,2%)** e **sostanze e prodotti chimici (+18,0%)**. Prosegue invece la contrazione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-5,5%).

La stima del saldo commerciale a ottobre 2021 è pari a +3.888 milioni di euro (era +7.587 a ottobre 2020). Al netto della componente energetica è pari a +8.141 milioni (era +9.349 a ottobre dello scorso anno).

Spinti principalmente dai rialzi dei prezzi dei prodotti energetici, i prezzi all'import continuano ad accelerare su base annua (+15,3%, da +12,6% di settembre).

Fonte: [comunicato Istat](#) sul commercio con l'estero del 16 dicembre 2021.

Esportazioni verso i principali paesi partner
variazioni tendenziali gennaio-ottobre 2021



Le esportazioni delle regioni italiane

III° trimestre 2021

Lo scorso 10 dicembre Istat ha diffuso l'aggiornamento relativo ai flussi commerciali delle regioni italiane.

Nel terzo trimestre 2021, rispetto al precedente, si stima una crescita congiunturale delle esportazioni per le sole ripartizioni territoriali settentrionali: Nord-ovest (+4,6%) e Nord-est (+2,0%). Si registra invece una moderata flessione per il Centro (-0,3%) e per Sud e Isole (-1,1%).

Su base annua l'export mostra una crescita molto sostenuta e diffusa per tutte le ripartizioni, seppur in rallentamento rispetto al periodo gennaio-giugno. Le dinamiche di crescita appaiono sostanzialmente allineate per **Nord-ovest (+21,7%)** e **Nord-est (+20,2%)**, seguite dalla performance del **Centro (+17,3%)**, lievemente inferiore. Le componenti della circoscrizione meridionale (+16,6%), se considerate separatamente, mostrano un aumento decisamente più rapido per le **Isole (34,5%)** rispetto al **Sud (+10,2%)**.

Nei primi nove mesi dell'anno, l'incremento tendenziale dell'export interessa tutte le regioni italiane ad eccezione della Basilicata (-6,5%), ed è particolarmente marcato per **Sardegna (+53,6%)**,

Calabria (+32,5%) e **Friuli-Venezia Giulia (+31,0%)**. La performance positiva della **Lombardia (+21,3%)**

fornisce il contributo più elevato alla crescita su base annua dell'export nazionale (5,6 punti percentuali), ed unita a quelle di Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Toscana, spiega i tre quarti della crescita delle esportazioni italiane nel periodo.

Guardando al dettaglio settoriale, l'aumento delle vendite di **metalli di base e prodotti in metallo da**

Lombardia, Veneto e Lazio, di macchinari e apparecchi n.c.a. da Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte spiega per 4,2 punti percentuali la crescita dell'export nazionale. La contrazione dell'export di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Lazio, Marche, Veneto, Liguria e Lombardia fornisce invece un contributo negativo di 0,8 punti alla variazione delle esportazioni.

Fonte: [Comunicato Istat](#) del 10 dicembre 2021.

Regioni e ripartizioni	gen-set 2021		gen-set 2021/2020
	mln di euro	quota %	var. %
Lombardia	99.290	26,4	21,3
Emilia-Romagna	52.859	14,0	18,7
Veneto	51.246	13,6	18,7
Piemonte	36.140	9,6	24,5
Toscana	35.344	9,4	22,4
Lazio	20.785	5,5	10,9
Friuli-Venezia Giulia	13.230	3,5	31,0
Campania	9.619	2,6	13,8
Marche	8.988	2,4	12,7
Trentino-Alto Adige	7.492	2,0	23,2
Sicilia	7.296	1,9	26,2
Abruzzo	6.537	1,7	13,2
Puglia	6.240	1,7	5,0
Liguria	5.964	1,6	11,9
Sardegna	3.831	1,0	53,6
Umbria	3.395	0,9	21,1
Basilicata	1.982	0,5	-6,5
Molise	861	0,2	29,0
Valle d'Aosta	535	0,1	29,6
Calabria	394	0,1	32,5
<i>Province diverse e non specificate</i>	4.492	1,2	52,1
Centro	68.512	18,2	17,3
Nord-est	124.827	33,2	20,2
Nord-ovest	141.930	37,7	21,7
Sud e Isole	36.760	9,8	16,6
ITALIA	376.528	100	20,1

ICE-Agenzia
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

studi@ice.it



ITTA

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane